

Prova a raccontare (entrando nei particolari) la conversazione tra Harry e i Dursley, tratta dal libro Harry Potter e la camera dei segreti

Regole: 1 - NON si usa il discorso diretto 2 – SI USA il tempo passato 3 – NON è un riassunto

Zio Vernon disse che avrebbero dovuto ripassare di nuovo il programma ancora una volta, poi ribatté dicendo che loro avrebbero dovuto essere ai loro posti per le otto in punto. In seguito chiamò Petunia chiedendole in quale posto sarebbe dovuta stare, lei rispose che sarebbe rimasta in salotto per dare loro il benvenuto.

Poi -molto soddisfatto- passò a Dudley chiedendogli la stessa cosa che aveva chiesto a sua moglie, lui disse che gli avrebbe aperto la porta dicendo che se avessero voluto, lui gli avrebbe preso i soprabiti... Zia Petunia era molto contenta per Dudley e disse che li avrebbe lasciati senza fiato! Anche zio Vernon, soddisfatto, si rivolse a Dudley dicendo che aveva fatto un ottimo lavoro, quindi si rivolse a Harry chiedendo a lui cosa avrebbe fatto e Harry rispose dicendo -con voce inespressiva- che lui sarebbe restato in camera sua senza fare il minimo rumore e facendo come se non esistesse. E zio Vernon concordò con fare acido, e poi continuò dicendo che lui li avrebbe fatti accomodare in salotto, avrebbe presentato loro Petunia e avrebbe offerto loro da bere. Poi disse che alle otto e un quarto... zia Petunia disse che lei avrebbe annunciato l'inizio della cena. Poi zio Vernon chiese cosa avrebbe dovuto dire Dudley... e lui disse che avrebbe chiesto alla signora Mason se voleva essere accompagnata da lui in sala da pranzo, offrendo il suo braccio a una donna invisibile, e allora zia Petunia sospirò dicendo che Dudley era il suo piccolo gentiluomo perfetto! poi però arrivò il turno di Harry che rispose sempre alla stessa domanda -con la stessa risposta!- dicendo (in tono piatto) che lui sarebbe restato in camera senza fare il minimo rumore facendo come se non esistesse.

Fine

